

RG N.R. 10468/2018
RG DIB. 2037/2022

IL TRIBUNALE DI GENOVA

PRIMA SEZIONE PENALE

SECONDO COLLEGIO

Composto da: Dott. Paolo Lepri - Presidente
Dott. Ferdinando Baldini - Giudice
Dott. Fulvio Polidori - Giudice

- rilevato che, con riguardo all'udienza del 16.7.2026, stanno pervenendo plurime richieste da parte di emittenti televisive di autorizzazione all'ingresso nell'aula di udienza nonché alle riprese audiovisive e, in alcuni casi, alla trasmissione in diretta di tali riprese;

- ritenuto che, quanto alle riprese audiovisive, le esigenze, di cui si è dato conto nell'ordinanza in data 8.6.2022, che avevano condotto al divieto delle stesse, risultano, rispetto all'udienza del 16.7.2026, non più attuali, dal momento che, con riguardo a tale udienza, l'interesse sociale alla conoscenza appare spiccatamente prevalente rispetto ad altri eventuali interessi concorrenti;

- ritenuto che dunque, stante la previsione del secondo comma dell'art.147 disp. att. c.p.p., il divieto di riprese non può essere giustificato dall'eventuale dissenso ad esse espresso dalle parti, pur fermo il divieto di ripresa di quelle tra esse che non lo consentano;

- ritenuto peraltro che l'interesse sociale alla conoscenza degli accadimenti processuali deve essere in ogni caso temperato con la primaria esigenza, di cui all'ultima parte del comma primo della disposizione appena richiamata, secondo la quale dallo svolgimento di riprese audiovisive e dalla loro trasmissione non deve derivare *pregiudizio al sereno e regolare svolgimento dell'udienza o alla decisione*;

- ritenuto che da ciò discende la necessità di non autorizzare la trasmissione in diretta televisiva o su canali social delle riprese, essendo evidente che una siffatta autorizzazione, oltre a determinare un notevolissimo ed incontrollabile incremento di richieste di emittenti e media, tutti evidentemente interessati a tale modalità di trasmissione, potrebbe condurre ad una eccessiva sovraesposizione mediatica degli accadimenti all'interno dell'aula con conseguenti prevedibili ripercussioni sul *sereno e regolare svolgimento dell'udienza*;

- ritenuto inoltre che l'aula all'interno della quale si terrà l'udienza del 16.7.2026 presenta una capienza massima e che pertanto, solo per ciò, si impongono come doverose limitazioni, non solo per le testate giornalistiche e per i media ma anche per tutti gli interessati a partecipare;
- ritenuta pertanto la necessità di individuare priorità nell'accesso all'interno dell'aula di udienza, contemperando, da un lato, il diritto a presenziare dei soggetti maggiormente interessati e, dall'altro, il diritto di cronaca anche attraverso riprese audiovisive;
- ritenuta l'ovvia priorità da accordare alle parti processuali (rappresentanti del pubblico ministero, imputati, persone offese danneggiate costituite parti civili e loro difensori);
- ritenuto, quanto ai soggetti che intendano effettuare riprese, che l'autorizzazione non possa essere generalizzata, dal momento che l'eccessiva concentrazione di soggetti interessati muniti di qualsivoglia strumento di ripresa, considerato il più volte richiamato tenore della disposizione di attuazione di cui all'art.147, un qualche problema al sereno e regolare svolgimento dell'udienza è del tutto prevedibile possa arrecarlo;
- ritenuto che pertanto l'autorizzazione alle riprese all'interno dell'aula deve essere rilasciata a sole quattro emittenti televisive munite di troupe e di mezzi di ripresa, due nazionali e due locali, anche private, le quali vanno individuate sulla base della priorità delle richieste già fatte pervenire ovvero sulla base di diverso accordo tra tutte le emittenti interessate;
- ritenuto che dunque le sole suddette emittenti saranno autorizzate alle riprese all'interno dell'aula di udienza, con conseguente divieto di tali riprese da parte di soggetti diversi attraverso l'utilizzo di strumenti anche personali;
- ritenuto che le emittenti ammesse all'interno dell'aula per l'effettuazione delle riprese saranno, immediatamente dopo, tenute a trasferire le immagini riprese a tutti gli interessati che gliene abbiano fatto richiesta;
- ritenuto che i giornalisti e i fotografi avranno in ogni caso libero accesso all'aula entro i limiti individuati, anche sulla base del tetto di capienza, dal personale di Polizia Giudiziaria che sovrintenderà agli ingressi e coordinerà la gestione della sicurezza all'interno dell'aula di udienza e dell'intero palazzo;
- ritenuto che in ogni caso la pubblicità dell'udienza e l'esercizio del diritto di cronaca risulteranno pienamente garantiti attraverso il collegamento dell'aula di udienza con altra aula, all'interno della quale, entro i limiti di capienza prestabiliti, potranno, da remoto, essere seguite, visionate e

riprese con qualsiasi strumento, anche personale, le varie fasi dell'udienza, salvo il divieto di trasmissione in diretta delle eventuali immagini riprese

AUTORIZZA

le riprese audiovisive dell'udienza del 16.7.2026 relativa al procedimento contrassegnato dal numero RGPM 10468/18 entro i limiti di cui alla parte motiva del presente provvedimento.

Si comunichi a tutti gli interessati.

Genova, 7.7.2026

IL PRESIDENTE
Dott. Paolo Lepri



Depositato in Cancelleria addi

7/7/2026

IL FUNZIONARIO GIUDICIALE
Dott. Giovanni Battista

